

# Una passerella urbana per il comune di Ponte San Nicolò, Padova

Autor(en): **Snozzi, Luigi / Muttin, Massimo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2004)**

Heft 5

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132981>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Una passerella urbana per il comune di Ponte San Nicolò, Padova

Luigi Snozzi e Massimo Mutin

## Relazione tecnica illustrativa

Il territorio comunale di Ponte San Nicolò, naturale «estensione» sud-est del Comune di Padova, solcato da nord a sud dal corso del fiume Bacchiglione, che ne costituisce anche il confine settentrionale e lo separa dalla zona industriale di Saonara, è attraversato in direzione nord-ovest sud-est dalla strada statale «Piovese» che unisce il capoluogo con Piove di Sacco, attraversando il Bacchiglione in corrispondenza del Ponte di Ferro centro del paese. È proprio il tracciato di questa strada, caratterizzato da un notevole flusso veicolare, a condizionare negativamente lo sviluppo e la qualità del nucleo di Ponte San Nicolò creando un frattura priva di soluzione di continuità tra la parte nord e sud del nucleo abitato. Il paese appare diviso in due porzioni chiuse nel loro sviluppo a nord, dal corso del fiume Bacchiglione, e a sud, dal tracciato del raccordo autostradale A13. Questa divisione si accentua inoltre in corrispondenza del centro del paese per la presenza delle rampe di raccordo del Ponte di Ferro. La doppia cesura, dovuta all'incrocio quasi ortogonale tra la strada statale e il fiume Bacchiglione, ha comportato lo smembramento delle funzioni e delle sedi istituzionali del Comune nei diversi comparti, con lo scopo di diffondere il centro ma finendo realmente con l'aumentarne lo smembramento. Il paese, privo di un centro nel quale riconoscersi, ha subito pertanto una forte diffusione territoriale, tipica degli insediamenti delle periferie urbane venete, risultando privo di una reale configurazione e di una sua reale identità.

La proposta progettuale oggetto di questo «piano guida» si sviluppa dalla necessità di alleggerire il traffico di attraversamento della zona centrale del paese mediante la realizzazione di una viabilità alternativa a quella attuale che attraversa l'abitato di Ponte San Nicolò e che rende di fatto inattuabile qualunque tentativo di definizione architettonica unitaria del centro. Essa sarà costituita da una circonvallazione viaria che sfrutta in parte le strade già esistenti e prevede, per l'attraversamento del fiume Bacchiglione, la realizzazione di due ponti, uno a nord e uno a sud del centro del paese. Il vec-

chio ponte, sgravato del traffico veicolare, avrà comunque il ruolo di riunire le due parti di città divise dal fiume Bacchiglione, assumendo però un carattere pedonale. La circonvallazione, oltre ad alleggerire il traffico veicolare nella parte centrale del paese, ne ridisegna il nuovo centro civico, costituendone il perimetro che a livello territoriale viene evidenziato dall'utilizzo di un'alberatura ad alto fusto, in forma quasi di cinta muraria e in analogia con l'idea di presidio dell'intorno riscontrabile nell'impianto delle ville della pianura veneta. Con lo stesso principio verranno delimitati anche i confini nord e sud della maggiore densificazione edilizia mentre un doppio filare di alberi, disposto lungo Via Marconi, garantirà a questa strada un assetto più urbano conferendogli un ordine capace di contrastare la ridotta qualità architettonica degli edifici che vi si affacciano senza la necessità di intervenire direttamente su questi. Il filare alberato assume pertanto in questo progetto una duplice valenza: individua il limite, del centro civico, dell'espansione della zona residenziale, del paese, e segna in modo inequivocabile il punto di interscambio, reale o teorico, tra l'automobile e la zona pedonale.

La riqualificazione di Via Marconi, asse di penetrazione e non più di attraversamento di Ponte San Nicolò, diventa, l'elemento portante del «piano guida». Una fase successiva del progetto prenderà in considerazione gli elementi attestati su questa strada dotati di qualità e funzione sociale, elementi stra-ordinari (ville, parchi, ecc.) per farne dei punti notevoli di riferimento rispetto alla continuità dell'edificato.

Il progetto si concentrerà dunque sull'area centrale, che comprende la zona della chiesa, delle scuole, del municipio vecchio e di quello nuovo, individuando tre nuove piazze, quali elementi ordinatori, alle quali si attribuiranno nuovi servizi con prevalenza di edifici pubblici: la Piazza Municipio, la Piazza ex-Municipio e la Piazza Nuova, quale entrata sud-est da Piove di Sacco verso Padova. Ad esse si affiancherà un nuovo elemento significativo costituito dal ponte pedonale.



### *Piazza Municipio*

Si prevede, oltre al nuovo Municipio e all'edificio esistente adibito a ristorante, l'inserimento di un teatro o cinema e di una serie di edifici pubblici, che definiscono, i limiti all'interno dei quali si localizzano al piano terra spazi destinati al commercio (bar, ristoranti, negozi) e ai piani superiori uffici e residenze. Questo nuovo centro sarà attorniato da una nuova area edificabile a contenuti residenziali.

### *Piazza ex-Municipio*

Il fabbricato dell'ex-Municipio, liberato di questa funzione, sarà destinato a biblioteca. Il restauro degli edifici a «L» sul lato nord, ai quali verrà aggiunto un porticato, con l'inserimento al piano terra di negozi, bar, ristoranti, e ai piani superiori di residenza, conferirà un nuovo ruolo urbano all'edificio esistente. Sull'altro lato, a sud, un nuovo edificio a «L», anch'esso porticato, darà definizione alla nuova piazza. In esso verranno previsti al piano terreno spazi destinati al commercio mentre ai piani superiori residenza e uffici.

### *Piazza Nuova*

Segna l'entrata veicolare principale da sud al Comune di Ponte San Nicolò e a Padova. In quest'area

si propone la realizzazione di un centro commerciale dotato di ampio posteggio, inserito in uno snodo veicolare che governa il flusso del traffico.

### *Il ponte pedonale*

È il nuovo, significativo elemento urbano del «centro civico», visibile già da lontano; esso riconferma l'importanza storica del ponte che diede il nome al Comune. Si tratta di una struttura in calcestruzzo costituita da quattro torrette, che segnano le entrate al ponte, e da due passerelle pedonali a doppio affaccio sospese a dei cavi distanziati tra loro per permettere ai passanti un rapporto costante con il fiume Bacchiglione. Ad esso vi si accede tramite due ampie scalinate localizzate tra i piloni di sostegno, all'interno dei quali trovano inoltre posto gli ascensori che facilitano l'accesso agli anziani e ai disabili.

Progetto per il comune di Ponte San Nicolò, Padova

Progetto	Luigi Snozzi Massimo Muttin
Collaboratori	Alessandro Basso, Riccardo Cason, Federico Matteazzi, Paolo Micheletto
Date	2003



Il rapporto fra Ponte San Nicolò (piano guida) e la città di Padova



Successivamente anche le frazioni al di fuori del limite «urbano» individuato (Rio, Roncayette, ecc.) saranno soggette ad una progettazione che darà loro una nuova identità fissando anche in questi casi i limiti della nuova espansione attraverso progetti specifici più vicini ai singoli bisogni.

#### *La frazione di Rio*

Il principio fondamentale che regola il progetto della frazione di Rio è la limitazione dell'edificazione all'interno di un perimetro definito da un muro di cinta o, in alternativa, di una siepe urbana. Si prevedono quattro porte d'entrata, da definire anche in forma architettonica, che immettono nelle quattro strade principali alberate che conducono al centro. Presso la chiesa, previa demolizione dell'attuale canonica, si propone una piazza a corte che viene definita dagli edifici della nuova scuola materna, in sostituzione di quella esistente, messa in relazione con l'attuale parco giochi dei bambini, ampliato e definito verso la strada principale alberata dalla riapertura del canale esistente. Davanti alla chiesa in un nuovo edificio dotato di un portico troveranno localizzazione spazi destinati al commercio (bar, ristoranti, negozi) e, ai piani superiori, residenze e eventualmente uffici. Davanti ad esso si prevede un'ampia piazza pubblica con relativi posteggi.

Lungo la strada perimetrale limitata dal muro di cinta si prevede una serie di zone di parcheggio mentre all'interno alcune nuove strade di lottizzazione doteranno la frazione di una struttura urbana coerente.

La fattibilità di tutto il progetto è garantita dalla sua attuabilità per fase successive e di portata limitata che pur dilatando i tempi complessivi di attuazione comporta disagi e costi di realizzazione contenuti; il progetto è pensato articolato nel tempo, realizzabile a tappe, senza l'intenzione di volere controllare tutto il territorio, restringendo gli obiettivi agli interventi minimi e indispensabili. Questo progetto ha infatti come obiettivo principale quello di promuovere l'identità del luogo e di favorire il senso dell'orientamento, due componenti sempre presenti nei centri storici che sono spesso andati perduti nella città di oggi.



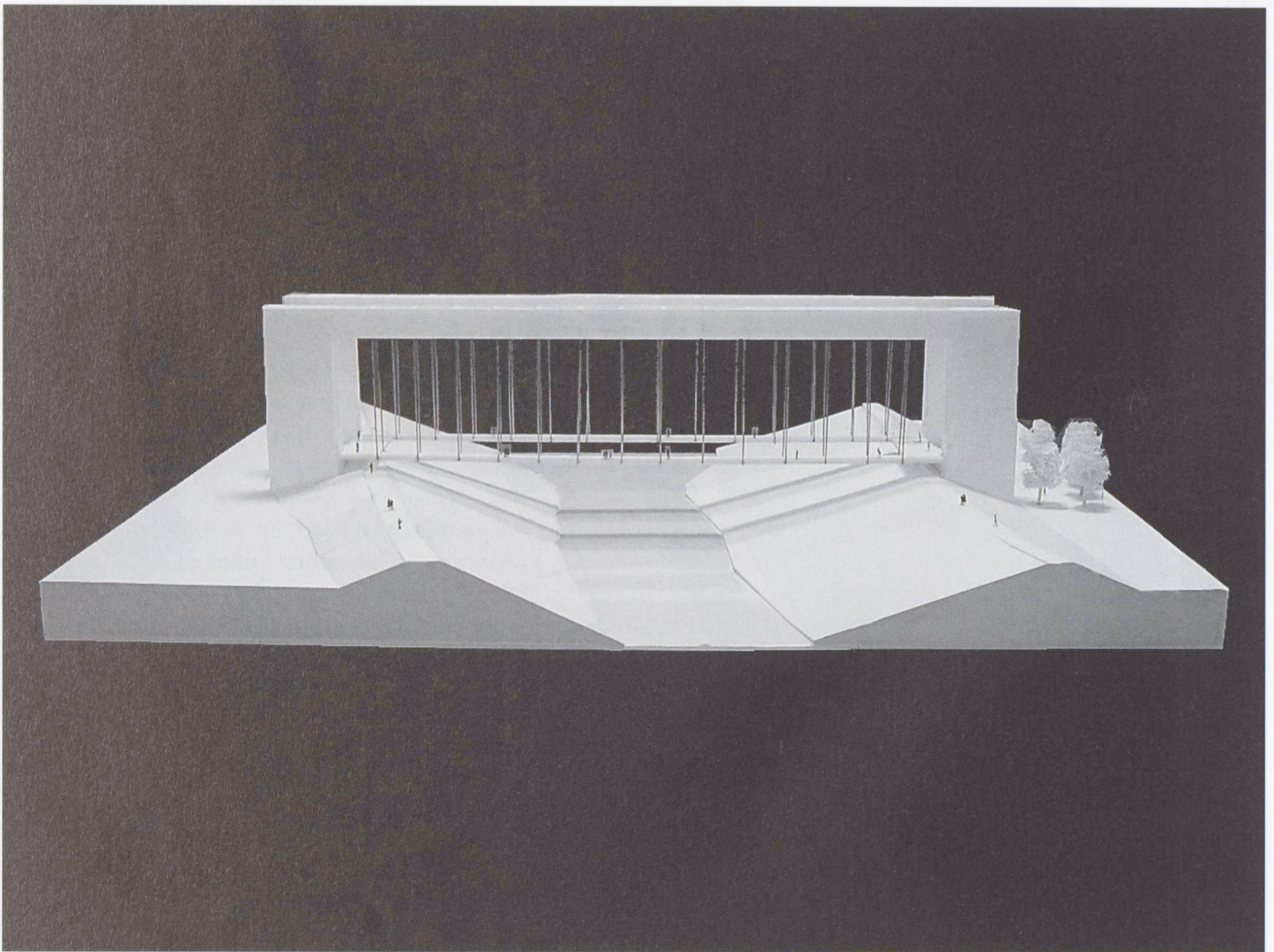
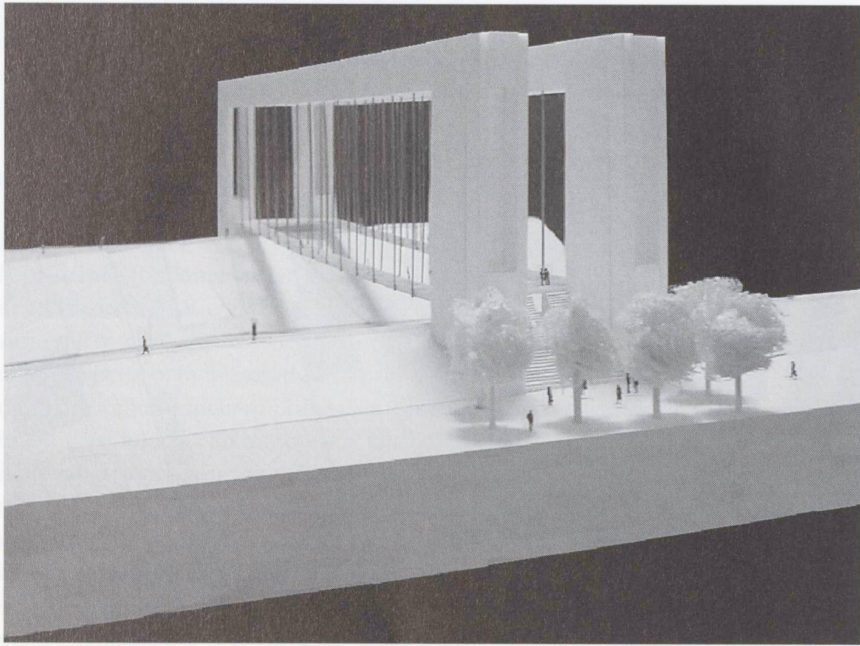
Pianta del nuovo Centro Civico di Ponte San Nicolò





Ponte pedonale e piazza dell'ex Municipio di Ponte San Nicolò





Architectural rendering of a building facade with a series of vertical columns and a complex, multi-level base.



